

«Deserto pediatrico nel territorio servono incentivi dalla Regione»

Il caso

«Deserto pediatrico nella provincia di Padova. Il calo delle nascite non può essere un alibi: la Regione intervenga con incentivi, sostegni all'insediamento dei professionisti, e attivazione piena delle Case della Comunità» sono queste le parole del vicepresidente del Consiglio regionale Andrea Micalizzi di fronte alla notizia pubblicata dal nostro giornale, che 58 Comuni sono sprovvisti del medico dei bimbi. «Lo scenario che emerge è oggettivamente allarmante: 58 Comuni padovani si ritrovano senza un pediatra, con genitori e bambini costretti a "viaggi

della speranza" fino a 30 chilometri per una visita. Un quadro insostenibile per la nostra provincia, in particolare per l'area della Bassa e del Piovese. Territori, bambini e famiglie, sono in questo modo confinati ad una serie B della sanità pubblica».

Il tema della mancanza di pediatri sta emergendo con forza: «Già nelle scorse settimane», ricorda Micalizzi, «la Fondazione Gimbe evidenziava una mancanza di 96 pediatri in Veneto, pari al 20% delle carenze a livello nazionale: una percentuale allarmante che colloca la nostra Regione tra le peggiori d'Italia. Il caso del territorio padovano conferma questa tendenza da invertire. Perché il fatto che centinaia di genitori siano costretti a prendere permessi dal lavoro,

mettersi in auto e percorrere decine e decine di chilometri, rappresenta una palese disuguaglianza nell'accesso alle cure che colpisce soprattutto i nuclei familiari con più figli piccoli o con minori risorse».

L'esponente dem rilancia con una serie di proposte: «La Regione può intervenire mettendo a disposizione contributi regionali straordinari e indennità di insediamento per i giovani pediatri che scelgono di aprire il proprio studio nei Comuni periferici o a bassa densità abitativa. Vanno aumentati i contributi per il personale e studiata la possibilità di stipulare accordi con i Comuni per concedere locali pubblici a canone zero o agevolato ai medici di libera scelta. Non da ultimo, le nuove case della comunità, che prevedono la pre-

senza di queste figure, devono essere valorizzate proprio per colmare almeno parzialmente quella pesante falla del sistema. Di certo non è concepibile che il calo delle nascite diventi l'alibi per non intervenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE

«Bisogna intervenire con indennità di insediamento per i giovani e contributi per il personale»



Una pediatra visita un bambino



Peso: 24%